

Torino

STEFANUS e VALATRUDA
IL LEGAME DELLA DIFFERENZA

STEFANUS and VALATRUDA
THE BOND OF THE DIFFERENT

ALESSANDRO GIOIELLO

SILVIA RUATA

FAUSTO SANMARTINO

a cura di Maria Teresa Roberto



Palazzo Madama



Orafo romano, anello nuziale, 490-525 circa
Roman Goldsmith, wedding ring, ca. 490 - 525

"...Why are the streets and meeting-places emptying,
and all the people lost in thought /
as they turn home?"

Because the daylight fails, and
the night comes, /
but the Barbarians come not. /
And there be /
who from the frontier have arrived
and said /
that there are Barbarians not /
at all.

"...Perché piazze e strade
si vuotano ed ognuno torna a casa?"

- È che fa buio e i Barbari non vengono,
e chi arriva di là dalla frontiera
dice che non ce n'è più neppure l'ombra.

- E ora che faremo senza i Barbari?"

Costantino Kavafis, *I Barbari*, 1904

And now what shall become of us /
without Barbarians?"

Constantine Cavafy,
Waiting for the Barbarians, 1904

Fear about the end of history, for
the emptying of the future in these
verses by Cavafy, rendered spare
and drawn in the English translation
by John Cavafy. But as we
know, the barbarians finally did arrive,
and history did not end, and
we have the 5th century wedding
ring engraved with the names of
the bride and groom Stefanus and
Valatruda to remind us of it.

The wedding ring testifies to the
marriage of a man who perhaps
was of Latin origin with a woman
of German extraction, and sanctions
the definitive meeting and fusion
of two civilisations, a metaphor
and point of departure for new
opportunities for a dialogue
between ancient and modern.

Il timore per la fine della storia, per lo svuotarsi del futuro attraversa questi versi di Kavafis, spogli e tesi come ce li ha consegnati la traduzione di Eugenio Montale.

Ma come sappiamo i Barbari sono infine arrivati, la storia non si è fermata, e l'anello nuziale del V secolo che reca incisi i nomi dei due sposi Stefanus e Valatruda è lì a ricordarcelo.

L'anello nuziale testimonia il matrimonio di un uomo forse di origine latina con una donna di stirpe germanica e sancisce l'incontro definitivo e la capacità di fusione di due civiltà, metafora e punto di partenza per nuove occasioni di dialogo tra antico e moderno.

a cura di / curated by
Maria Teresa Roberto



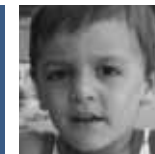
Vive e lavora a / Lives and works in Torino.
Curatrice indipendente, insegna Storia dell'Arte
Contemporanea all'Accademia Albertina di Torino.
Independent curator, teaches History of Contemporary
Art at the Accademia Albertina of Torino.

Gli artisti invitati a realizzare i loro interventi negli spazi di Palazzo Madama hanno interagito con una straordinaria molteplicità di stratificazioni – di cicli costruttivi, di destinazioni d'uso, di vocazioni collezionistiche – ma anche con una struttura aperta, che costruisce i suoi percorsi interrogando e valorizzando la varietà delle forme architettoniche e la specificità di ogni tipologia di opere e manufatti.

The artists who were invited to create their works in the spaces of Palazzo Madama had to interact with an extraordinary multiplicity of layers – construction campaigns, functions, collection requirements – as well as with an open structure whose



ALESSANDRO GIOIELLO
Savigliano (CN) (1982)
gagd@libero.it



Chiedi ALLA POLVERE (1939)
lana e polvere su velcro, 150 x 100 cm, 2009

ASK THE DUST (1939)
wool and dust on velcro, 150 x 100cm, 2009

Vive e lavora a / Lives and works
in Torino e / and Milano

**SILVIA RUATA**Carmagnola (TO) (1974)
silvia_ruata@libero.it

Vive e lavora a / Lives and works in Vezza d'Alba (CN) e / and Torino

STONEDRUM

installazione sonora - quarzite di Barge, marmo cristallino di Prali, aste in acciaio, pedale meccanico, corde da contrabbasso e amplificazione sonora, dimensioni variabili, 2009

STONEDRUM

sound installation - quartzite from Barge, crystal marble from Prali, steel rods, mechanical pedal, counterbass strings and sound amplification, variable dimensions, 2009

SILVIA RUATA si è fermata nel Lapidario Medievale, proseguendo una sua indagine sulle qualità sonore delle pietre e dei marmi, e sulle possibili estensioni della scultura. Ha collocato tra colonne e capitelli una struttura che, attivata dal pubblico, mette in vibrazione una serie di elementi irregolari di marmo e quarzite, tutti provenienti da cave piemontesi. Questo inedito strumento a percussione origina un vasto spettro di suoni e frequenze: "pietre che cantano", come recita il titolo del saggio di Marius Schneider dedicato ai chioschi romanici dei Pirenei catalani.

ALESSANDRO GIOIELLO si è rivolto al "Ritratto d'uomo" di Antonello da Messina, nella Torre dei Tesori. Dopo aver tradotto quadri di Oudry, Fragonard, Constable in arazzi di lana polverizzata su velcro, ha esteso l'intervento di citazione dall'icona pittorica al contesto espositivo, scegliendo di duplicare una

pathways are constructed by examining and highlighting the variety of architectural forms and the specificity of each typology of art work and artefact.

SILVIA RUATA settled in the section dedicated to medieval stonework, pursuing an investigation on the sound quality of different stones and marbles, and on the possible extensions of sculpture. She has located among the columns and capitals a structure which, activated by the public, causes a series of elements to vibrate. The irregularly

delle fotografie che documentano la collocazione a parete del capolavoro rinascimentale in vista della riapertura del museo. Le tracce cromatiche a bassa definizione, destinate a svanire col tempo, che caratterizzano i suoi arazzi si mescolano a polvere e lanugine prelevate dagli aspirapolvere professionali utilizzati nelle sale del museo.

FAUSTO SANMARTINO ha scelto la veranda sud del corpo jubarriano del palazzo. Le sue installazioni sono letture di spazi dati, tese a rendere visibili corrispondenze nascoste o proiezioni prospettiche. Qui il lavoro di tracciatura si è misurato con la decorazione della volta, raddoppiandone la sagoma sulle tarsie del pavimento. I profili mistilinei che in alto delimitano le campiture luminose dell'affresco settecentesco, a terra racchiudono, come in uno specchio nero, un tappeto di carbonella e oggetti di recupero, materializzando il riaffiorare dal passato di tracce e residui non classificabili della vita materiale.

Maria Teresa Roberto

shaped elements in marble and quartzite all come from quarries in Piedmont. This original percussion instrument gives rise to a vast range of sounds and frequencies: "stones that sing", like the title of the essay by Marius Schneider dedicated to the Romanesque cloisters of the Catalanian Pyrenees.

ALESSANDRO GIOIELLO turned to Antonello da Messina's "Portrait of a Man" in the Torre dei Tesori, tower of treasures. After having translated the paintings of Oudry, Fragonard, and Constable into painted wool and dust on tapestries, he extended his references / contamination from the painted icon to the exhibition

FAUSTO SANMARTINOPinerolo (TO) (1982)
sanmartinofausto@libero.it

Vive e lavora tra / Lives and works between Pinerolo (TO) e / and Torino

souvenirs

installazione - materiali vari, dimensioni ambiente, 2009

souvenirs

installazione - vari materiali, dimensioni ambiente, 2009



site itself, choosing to duplicate one of the photographs that document how the Renaissance masterpiece was situated on the wall for the reopening of the museum. The low definition lines that characterise his tapestries, destined to vanish with time, are mixed with dust and lint taken from the professional vacuum cleaners used in the rooms of the museum.

FAUSTO SANMARTINO has chosen the veranda of the part of the palace built by Juvarra. His installations are interpretations of defined spaces, aimed at making visible hidden correspondences or perspective projections. Here the work of laying out is contrasted to the decoration of the vault, mirroring the profiles of the inlaid pavement. The mixed profiles

that outline the luminous fields of the eighteenth-century frescoes overhead become the borders on the floor that delimit, as in a black mirror, a carpet of charcoal slack and recuperated objects, making the past flower again materially through unidentifiable traces and residuals of material life.

Maria Teresa Roberto